



DISTRETTO SCOLASTICO N. 29

IIS-IPSIA-ITI "Ezio Aletti" Trebisacce (CS)

IPSCT-INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI Oriolo (CS)

TREBISACCE - TECNICO: CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - MECCANICA E MECCATRONICA ED ENERGIA (SERALE) - PROFESSIONALE: SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE - SERVIZI ENOGASTRONOMIA (ANCHE SERALE) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

ORIOLO - PROFESSIONALE: SERVIZI COMMERCIALI. TECNICO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ITS- "G. Filangieri" Trebisacce (CS)

TREBISACCE - TECNICO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - GRAFICA E COMUNICAZIONE - COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO (ANCHE SERALE) - TURISMO - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALE - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Formez^{PA}



CAF

For Miur



Scan me

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE IPSIA - ITI - "EZIO ALETTI"-TREBISACCE

Prot. 0012525 del 04/11/2024

IV (Entrata)

PROGRAMMAZIONE della DISCIPLINA

Gestione dell'Ambiente e del Territorio

della CLASSE 5 A CORSO GES

ANNO SCOLASTICO 2024/25

I DOCENTI

Prof. Gioffrè Giuseppe Fausto Antonio
ITP Prof.ssa Caruso Glenda

1. SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

1.1 Esito delle prove parallele di ingresso per competenze – Asse Scientifico Tecnologico

LIVELLI DI COMPETENZA							
AREA CRITICA		BASE		INTERMEDIO		AVANZATO	
TOT	%	TOT	%	TOT	%	TOT	%
4	40	3	30	3	30	0	10

1.2 Esiti di prove e valutazioni relative alla sola disciplina

1.3 Eventuali attività per il recupero dei prerequisiti relativi alla disciplina

2. RACCORDO CON LE UDA PROPOSTE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Unità di Apprendimento Come da Programmazione del CdC	Contributo della Disciplina alla Unità di Apprendimento	Altre Discipline che partecipano alla Uda

3. UNITÀ FORMATIVE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare
<u>UNITA' FORMATIVA 1: IL SISTEMA PAESAGGISTICO - TERRITORIALE</u>
<p style="text-align: center;">COMPETENZE DI RIFERIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none">● Saper adottare una delle numerose e sfaccettate definizioni paesistiche in relazione all'impostazione interpretativa;● Riconoscere e mappare un soundscape;● Riconoscere le diverse caratteristiche di un paesaggio secondo i modelli pittorico, scientifico, identitario, culturale, sociobiologico e cognitivo;● Distinguere un paesaggio antropico da quello naturale;● Interpretare le relazioni tra ambiente ed azioni antropiche, riconoscendo i fattori che definiscono un sistema paesistico;● Rilevare le diverse Unità di Paesaggio secondo i modelli dell'Ecologia e della Bionomia del Paesaggio;● Interpretare ed analizzare criticamente la struttura dell'agropaesaggio;● Classificare la copertura vegetale in base ai diversi elementi considerati;● Identificare le diverse fasce fitoclimatiche italiane.
<p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none">● Adottare una definizione paesistica appropriata in base all'impostazione interpretativa scelta;● Riconoscere e descrivere le caratteristiche di un paesaggio;● Distinguere un paesaggio naturale da uno antropico, evidenziando le influenze umane e i segni dell'intervento umano nel territorio;● Rilevare e classificare le Unità di Paesaggio;● Identificare e descrivere le fasce fitoclimatiche italiane, collegando la distribuzione della vegetazione alle condizioni climatiche e geografiche.

<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Che cos'è il Paesaggio; • L'Ecologia del Paesaggio; • Il Paesaggio culturale; • La classificazione dei paesaggi vegetali.
<p style="text-align: center;">NUCLEI FONDANTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le diverse accezioni del termine "paesaggio" in relazione alle discipline scientifiche, culturali e identitarie; • Studio delle interazioni tra elementi naturali e antropici all'interno di un territorio; • Analisi del ruolo dell'uomo nel modificare e modellare il paesaggio, attraverso pratiche agricole, urbanistiche e culturali; • Approcci metodologici per classificare e descrivere i diversi tipi di paesaggio, sia naturali che antropici; • Identificazione delle unità paesaggistiche; • Studio della distribuzione della vegetazione in base a fattori climatici e geografici, e loro influenza sulla formazione del paesaggio.
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale, • lezione partecipata, • lavoro di gruppo, simulazione, • attività di laboratorio.
<p style="text-align: center;">ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mappatura del paesaggio locale; • Analisi delle tipologie di paesaggio; • Classificazione delle Fasce Fitoclimatiche.
<p style="text-align: center;">AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aula; • Laboratorio.
<p style="text-align: center;">STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo; • Appunti e dispense; • LIM; • Laboratori scientifici
<p style="text-align: center;">VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali e scritte; • Test; • Relazioni di laboratorio
<p style="text-align: center;">TEMPI</p> <ul style="list-style-type: none"> • settembre – dicembre

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare
<p><u>UNITA' FORMATIVA 2: LA DIFESA DELL'AMBIENTE E DEL TERROTORIO</u></p>
<p style="text-align: center;">COMPETENZE DI RIFERIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare l'indicatore che meglio restituisca il grado di alterazione ambientale; • Monitorare i trasferimenti delle sostanze xenobiotiche negli ecosistemi; • Saper calcolare e ridurre l'Impronta Ecologica a vari livelli;

- Saper riconoscere gli effetti dei diversi contaminanti;
- Adottare misure per la mitigazione dei gas serra aziendali;
- Valutare l'impatto della fertilizzazione e di altre emissioni antropiche a carico dei corpi idrici;
- Selezionare tipologie di lavorazioni agrarie anti-erosive e rispettose del ciclo idrologico;
- Prevedere il deflusso delle acque superficiali in relazione all'efficienza idraulica del territorio;
- Identificare le tecniche, le essenze vegetali ed i materiali inerti più appropriati ai diversi interventi di Ingegneria Naturalistica;
- Saper individuare gli idonei interventi di riqualificazione delle aree interessate dalle acque incanalate;
- Saper interpretare il comportamento del fuoco e adottare appropriate tecniche di attacco;

ABILITA'

- Conoscere la tipologia ed il significato di Indicatore Ecologico;
- Conoscere le modalità con le quali i metalli tossici vengono accumulati dagli ecosistemi;
- Pregi e difetti dell'agricoltura intensiva, meccanizzata e monospecifica;
- Il potenziale alterante di pesticidi, agrofarmaci, microplastiche;
- Il significato di Impronta Ecologica e di Biocapacità;
- Quali sono gli inquinanti dell'aria;
- Cause, effetti e scenari dell'effetto- serra, del buco dell'ozono e del riscaldamento globale;
- L'importanza delle risorse idriche e della loro tutela;
- L'importanza dei bioindicatori nell'Eco monitoraggio delle acque;
- I movimenti e le trasformazioni fisiche dell'acqua sulla superficie terrestre;
- Le peculiarità dei materiali vivi e morti impiegati in Ingegneria Naturalistica;
- Il funzionamento e l'efficacia delle diverse soluzioni dell'Ingegneria Naturalistica;
- Comprendere che le cause principali degli incendi boschivi sono di natura antropica;

CONOSCENZE

- Gli indicatori ecologici;
- La tutela dell'atmosfera;
- La tutela delle acque;
- Il disordine idraulico;
- L'ingegneria Naturalistica;
- Gli incendi boschivi;

NUCLEI FONDANTI

- Conoscere il significato i vari campi di applicazione degli indicatori di Sostenibilità Ambientale;
- Conoscere il meccanismo di accumulo delle sostanze tossiche nei tessuti degli organismi viventi;
- Comprendere come l'agricoltura intensiva e l'impiego eccessivo di prodotti chimici influiscono sull'ambiente;
- Conoscere l'importanza dei bioindicatori nel monitoraggio dell'ecosistema;
- Importanza delle centraline per il monitoraggio dell'aria;
- Effetti delle piogge acide, la Carbon Footprint;
- L'acqua come bene comune e risorsa fondamentale per la vita sulla terra;
- Il rischio idraulico, il dissesto idrogeologico;
- La dinamica fluviale e tutte le trasformazioni fisiche provocate dall'acqua sulla superficie del terreno;
- Le varie tecniche di Ingegneria Naturalistica mediante l'utilizzo di specie vegetali e materiali inerti da utilizzare per contrastare la morbilità del paesaggio da disordini idraulici o nella difesa dal vento;
- Attività di informazione e divulgazione per prevenzione degli incendi boschivi.

STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI

<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo; • Appunti e dispense; • LIM; • Laboratori scientifici 	
<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali e scritte; • Test; • Relazioni di laboratorio 	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • settembre-dicembre 	TEMPI

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare	
<u>UNITA' FORMATIVA 3: AGROECOLOGIA APPLICATA</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Gestire una conversione aziendale al biologico; • Impostare una rotazione ed una consociazione; • Saper calendarizzare una coltura intercalare, il maggese o il sovescio; • Saper gestire la conversione all'agricoltura conservativa • 	COMPETENZE DI RIFERIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la normativa, l'iter burocratico per il passaggio all'agricoltura biologica e l'assoggettamento all'organismo di certificazione; • Saper individuare le essenze vegetali da utilizzare in una rotazione o per la pratica del sovescio; • Mettere in atto tutte le tecniche colturali per poter gestire i terreni nelle zone marginali o a rischio idrogeologico; 	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • L'agricoltura convenzionale; • L'agricoltura integrata; • L'agricoltura biologica; • La diversificazione colturale; • La copertura continua; • La preparazione del letto di semina. 	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • L'agricoltura tradizionale e l'agricoltura convenzionale; • Cosa significa produrre col metodo dell'agricoltura biologica; • Utilizzo di pratiche agricole ecosostenibili orientate alla conservazione della fertilità dei suoli; • L'importanza della diversificazione colturale; • Importanza della copertura continua del terreno: maggese, sovescio. 	NUCLEI FONDANTI
<ul style="list-style-type: none"> • Aula; • Laboratorio. 	AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI	

<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo; • Appunti e dispense; • LIM; • Laboratori scientifici 	
<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali e scritte; • Test; • Relazioni di laboratorio 	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • settembre-dicembre 	TEMPI

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare	
<u>UNITA' FORMATIVA 4: LO SVILUPPO RURALE COMPATIBILE</u>	
COMPETENZE DI RIFERIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle materie prime seconde; • Riutilizzo dei reflui come fertilizzanti in accordo con i PUA; • Misure necessarie alla gestione dei reflui agro-aziendali; • Corretto smaltimento dei reflui aziendali; • Come si effettua la raccolta differenziata ed il compostaggio della frazione organica; • Adottare e applicare la normativa comunitaria e nazionale per la tutela ambientale; • Orientare l'azienda agraria alla multifunzionalità; • Ampliare le fonti di reddito aziendale attraverso servizi turistici, didattici ed alle persone con bisogni specifici; • Ipotizzare la conversione di una parte del reddito con la produzione di energia rinnovabile. 	
ABILITA'	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il ruolo dei reflui agro-aziendali in rapporto alla tutela ambientale; • Conoscere gli strumenti normativi di gestione dei reflui; • Conoscere la valenza del compostaggio dei letami; • Conoscere le norme che regolano lo smaltimento dei rifiuti; • Classificazione delle materie prime seconde; • Conoscere la normativa ambientale e territoriale di riferimento; • Le attività dell'accoglienza agrituristica, dell'agri-didattica e dell'agricoltura sociale. 	
CONOSCENZE	
<ul style="list-style-type: none"> • Il trattamento dei reflui; • Lo smaltimento delle materie prime seconde; • Le strategie di sviluppo sostenibile; • La rigenerazione ambientale. 	
NUCLEI FONDANTI	
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo dei liquami aziendali per la produzione di fertilizzante; 	

<ul style="list-style-type: none"> • Il processo di compostaggio; • Il corretto smaltimento dei rifiuti agricoli secondo la normativa vigente; • Lo sviluppo sostenibile; • Diffusione dell'impresa multifunzionale.
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale, • lezione partecipata, • lavoro di gruppo, simulazione, • attività di laboratorio.
<p style="text-align: center;">ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La gestione dei rifiuti e il riciclaggio; • Rete Natura 2000; • Agenda 2030; • La PAC.
<p style="text-align: center;">AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aula; • Laboratorio.
<p style="text-align: center;">STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo; • Appunti e dispense; • LIM; • Laboratori scientifici
<p style="text-align: center;">TEMPI</p> <ul style="list-style-type: none"> • settembre-dicembre

Il docente utilizzerà metodologie che prevedono l'uso di dispositivi elettronici (PC, Tablet, Smartphone) da parte degli studenti

SI

Trebisacce, 07.10.2024

Docenti
Prof. Giofrè Giuseppe Fausto Antonio
ITP Prof.ssa Caruso Glenda